

**IL MONITORAGGIO DEGLI IMPATTI DEL  
COVID-19 SULLE ATTIVITÀ CULTURALI**

***Sabrina IOMMI***



Regione Toscana



**IRPET** Istituto Regionale  
Programmazione  
Economica  
della Toscana

## Metodo

- 2 rilevazioni dirette sugli operatori divisi per ambito,
  - la prima relativa agli impatti del primo mese totale di blocco totale dell'attività (2 marzo 3 aprile; 418 questionari validi),
  - la seconda riguardante, invece, le difficoltà attese per le riaperture "contingentate" (somministrata nel periodo 21 maggio-6 giugno ad un sottogruppo di soggetti selezionati, 135 questionari validi).
- integrazione dei dati rilevati con dati statistici, amministrativi e stime.



## Risultati fase di *lockdown*

Il settore, pur nella varietà della sua composizione, è uno dei più colpiti dai provvedimenti di *lockdown*, sia in modo diretto, con il blocco di tutte le attività che implicano concentrazione di pubblico, sia in modo indiretto, con la chiusura di interi bacini di domanda (scuole e turismo) e il forte ridimensionamento di altri (spesa delle famiglie, erogazioni private).

Per ambito, si evidenzia quanto segue.

**MUSEI:** 23,6 milioni di visitatori annui concentrati in poche strutture, 57% stranieri. Gli addetti ai musei circa 5.500, meno del 50% dipendenti del soggetto titolare. Impatti pesanti perché cancellate le attività per le scuole e chiusi i flussi turistici. Perdite da biglietteria, ma anche da annullazione di eventi, mancate entrate da caffetteria e bookshop (spesso esternalizzate), crollo delle sponsorizzazioni. Stime perdite a fine anno: 126mln di euro, pari all'80% delle entrate annuali.

**BIBLIOTECHE:** 230 biblioteche di ente locale organizzate in reti provinciali, 2.100 unità di personale, di cui 52% dipendenti; i prestiti annuali sono 2,7 milioni. Impatti: chiusura delle sale, sospensione dei prestiti, cancellazione eventi. Stime perdite a fine anno: 1,8mln di prestiti, pari all'68% del totale annuo.



## Risultati fase di *lockdown*

**SPETTACOLO DAL VIVO:** 195 luoghi dello spettacolo, 74 compagnie che beneficiano del FUS, oltre 16 mila addetti totali, di cui il 30% a tempo indeterminato. Impatti: cancellazione di eventi in sede e in tournée, cancellazione attività con le scuole, importanti le mancate entrate, soprattutto estive, con impatti sugli incassi propri e della filiera. Stime perdite a fine anno: 92 mln di euro, pari al 79% delle entrate annuali.

**SALE CINEMATOGRAFICHE:** Impatti attesi soprattutto per l'autunno-inverno. Perdite stimate a fine anno pari a meno 28 mln di euro, circa il 57% dell'attività annuale.

**EROGATORI DI SERVIZI:** si tratta dell'indotto, fatto di imprese e professionisti che curano servizi culturali di vario tipo (laboratori didattici, eventi, marketing, biglietterie, caffetterie e bookshop, supporto tecnico degli spettacoli dal vivo, ecc.)

*Gli impatti dipendono dal settore e dal contratto degli operatori, ma sono comunque imponenti.*



## Stime di impatto occupazionale su archivio delle Comunicazioni Obbligatorie di Lavoro

**CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEI LAVORATORI DELLA CULTURA:** settore di attività (Ateco 90 e 91) e qualifica professionale (spettacolo, musei, biblioteche)

**STOCK DI RIFERIMENTO:** al 31 dicembre 2018 in Toscana 2.500 addetti alle biblioteche, 5.500 ai musei, 7.600 allo spettacolo

**VARIABILE:** rapporti di lavoro aperti per giorno

**SALDI NEGATIVI:** derivano da mancati avviamenti e mancati rinnovi, stante il divieto di licenziamento. La data di riferimento è il 31/05/2020 rispetto allo stesso giorno del 2019.

**BIBLIOTECHE:** -2,1% (-53 addetti), dinamica strutturale legata al blocco delle assunzioni del settore pubblico

**MUSEI:** la stagione primavera-estate non è partita, -2,7% (-150 addetti)

**SPETTACOLO:** la stagione primavera-estate non è partita, crollo -17,6% (-1.291 addetti)

Considerato che la Toscana segna in media -4,9% (-53.390 addetti), il settore dello spettacolo, pur nella sua dimensione ridotta, è tra i più colpiti.



## Risultati fase di riapertura

**BIBLIOTECHE COMUNALI:** 80% riapertura a metà maggio, ma con attività ridotte. Problemi: alti costi di sanificazione, responsabilità civile e penale degli operatori.

**MUSEI REGIONALI:** 81% riaperture tra maggio e giugno, ma con attività ridotte. Problemi: alti costi di sanificazione, entrate ridotte causa contingentamento, cancellazione attività con scuole e centri estivi, chiusura flussi turistici, ridotta capacità di spesa delle famiglie, crisi di liquidità dei finanziatori privati. Poca chiarezza regole riapertura. Richiesto sistema regionale di fornitura di servizi digitali, oltre a sussidi.

**SPETTACOLO DAL VIVO:** 38% riapertura entro luglio, diversificate per ambito (teatro, danza, festival). In circa la metà riparte solo il *back-office*. Problemi: sostenibilità dei costi (date le spese per la sanificazione, unite alle limitazioni al nr. degli spettatori, e al divieto di vendita cibi e bevande), distanziamento operatori, responsabilità civile e penale degli operatori. Richieste risorse straordinarie di sostegno e sussidi al pubblico.

**IMPRESE:** Si tratta di concessionarie di ente pubblico per musei e biblioteche ed erogatori di servizi per spettacolo. Il 75% pronti a ripartire, ma poca chiarezza delle regole e troppa rigidità, problema sostenibilità costi per riduzione pubblico e crisi finanziaria degli enti locali. Richiesti sostegno dell'occupazione e sussidi al pubblico.



## Suggerimenti

- Migliorare raccolta dati e sistema di governance, per i soggetti che interagiscono con l'Amm.ne Regionale, anche in vista dello stanziamento di risorse mirate.
- Accompagnare le misure emergenziali, con investimenti di lungo periodo, accedendo anche alle nuove risorse europee. Da potenziare gli investimenti in tecnologie digitali (soprattutto per le attività di *back-office*), le politiche di sensibilizzazione e sussidio alla domanda (non solo quelle più tradizionali di offerta), la valorizzazione delle complementarità con le politiche per l'istruzione, per la coesione sociale, per la salute e la qualità della vita.